

SABATO È IN PROGRAMMA LA MANIFESTAZIONE GAY**I cattolici di Generazione famiglia:
«Via il Comune dal Liguria Pride»**

I CATTOLICI di Manif pour tous Genova - Generazione Famiglia, associazione nata in Francia per difendere la famiglia eterosessuale, indicano la strada ai nuovi eletti in Comune che avevano aderito al loro programma. E chiedono, prima di tutto che il Comune tolga il patrocinio al Liguria Pride di sabato a cui, dopo anni di partecipazione della giunta Doria, il nuovo sindaco Marco Bucci ha già dichiarato che non sarà presente. Ancora, Generazione Famiglia vuole che il Comune esca dalla rete Ready, delle pubbliche amministrazioni contro le discriminazioni di genere e di iden-

tità sessuale. E, persino, di cambiare vertici e responsabili della programmazione di Palazzo Ducale in relazione a una serie di incontri, dal titolo "L'invenzione dell'eterosessualità". Lilli Lauro, Pietro Picocchi e Marta Brusoni (la prima di Forza Italia, i secondi di Vince Genova - Bucci sindaco), sono gli eletti più votati citati del responsabile dell'associazione in Liguria, Carlo Cigolini. Ma ci sono anche 4 consiglieri eletti nei municipi che fanno parte dell'associazione. Si tratta di Edoardo Machì (Forza Italia con 127 preferenze) e Marco Ghisolfo (Lega Nord con 72 preferenze) nel

municipio Centro Est, e di Tiziana Notarnicola (178 preferenze) e Stefania Del Bianco (42 preferenze), entrambe della lista Vince Genova Bucci Sindaco, nel municipio Medio Levante. «Indichiamo alcuni passi concreti a costo zero che la nuova amministrazione potrà fare subito per dare un segno vero di discontinuità ed iniziare ad affrontare seriamente l'emergenza antropologica in atto», si legge nella nota di Cigolini. Che inserisce tra le priorità anche il primato dei genitori sull'educazione dei figli: in particolare sui temi di affettività e sessualità.

R. C.